Data Pagina 09-2019

Foglio

43/66 24 / 24

ZIBALDONE



MATTHEW L. TOMPKINS La grandissima illusione Logos, 2019

pp. 224, euro 25,00 Potremmo definire La grandissima illusione come un saggio investigativo nell'arte dell'inganno. Le nostre menti possono essere inattendibili, perfino complici nel perpetuarsi delle illusioni: "La maggior parte di noi riconosce di non poter sempre credere ai propri occhi, ma la verità più sgradevole è che non possiamo sempre credere nemmeno alla nostra mente". L'autore è l'ex illusionista americano Matthew Tompkins, laureato in psicologia sperimentale e cognitiva, con dottorato all'Università di Oxford e pubblicazioni scientifiche di livello internazionale. Il testo - impreziosito da oltre cinquecento tra fotografie e illustrazioni, provenienti da archivi finora inaccessibili – ricostruisce la storia della magia, prendendo in esame l'operato di leggendari illusionisti che da un lato contribuirono a sfatare imbrogli e raggiri di ciarlatani e subdoli sensitivi, e dall'altro combatterono lo spiritismo e posero le basi della moderna psicologia sperimentale. Quest'ultima si è avvalsa non poco di quei primi insegnamenti sulla mente umana. Giacché "le spiegazioni scientifiche di come la nostra mente riesca a produrre illusioni sono stupefacenti quanto le spiegazioni soprannaturali

che vengono suggesrite", ne consegue che le illusioni possono rivelarsi strumenti preziosi per indagare la natura e i limiti della percezione umana, della cognizione, della memoria e della fede. (Leonardo Dragoni)



TANYA GOODIN Digital Detox per tutta la famiglia

Gribaudo, 2019 pp. 146, euro 12,90 Dimenticare tv, computer e smartphone? Non sembra più possibile, ma si può comunque imparare a utilizzarli meglio. Iniziate subito il digital detox per tutta la famiglia, un modo per riscoprire insieme il tempo libero in cucina o al parco, ma anche un nuovo tempo digitale, durante il quale gli schermi di un tablet o di uno smartphone tornano a far dialogare, con nuovi linguaggi, nonni, genitori e figli. (Girolamo Terracini)

Il maestro come figura sociale

ALESSANDRA SOFISTI

Per il professor Gustavo Zagrebelsky l'importanza della figura dell' intellettuale nella nostra società sta nelle persecuzioni di cui il libero pensiero oggi è vittima. L'intellettuale e il maestro, che dissolvono le incertezze e convalidano le coscienze, oggi possono subire delle persecuzioni, sia fisiche che morali, sino a quella più insidiosa: la riduzione al silenzio e all'invisibilità. Al loro posto esistono gli "influencers" che dettano a milioni di "followers" le mode da sequire attraverso strumenti di persuasione potenti e capillari. Ciò che internet "sa" (big data) contiene infinitamente più di ciò che un singolo cervello umano o una singola coscienza può immaginare, padroneggiare o pretendere di insegnare. Il magistero inizia quando l'azione si illumina di un principio, di un'arte, di una scienza, di una filosofia capaci di assurgere ad atto spirituale diffusivo di sé. Normalmente però il maestro non è una figura burocratica. E' una figura sociale. Infatti l'attività intellettuale è da sempre alimento della vita sociale e politica, interrogazione fondamentale sul senso della convivenza degli esseri umani, come capacità di rivoltare il senso comune delle cose e di scuotere la routine che ci avvolge. Il nostro sembra essere invece il tempo dell'omologazione, della discriminazione e dell'intolleranza. Compito dei maestri che amano la ricerca della verità è quello di far scoccare delle "scintille" dopo essersi allontanati dalla burocrazia delle istituzioni. La possibilità che "il fuoco si accenda" non presuppone che si sappia già, ma che si desideri sapere. L'autore conclude così il suo saggio: "la democrazia dei grandi numeri ha bisogno non di maestri ma di persuasori, non di guide dello spirito ma di "tutors" per il successo, non di inquietudini ma di torpore, non di dubbi che aprono gli occhi sul presente e sul futuro, ma di pregiudizi che li chiudono. I maestri in questa società sono pateticamente inutili. Ma noi abbiamo bisogno di questa società?"



GUSTAVO ZAGREBELSKY **Mai più senza maestri** *Il Mulino, 2019* pp. 153, euro 14,00

64 : LEGGERE TIITTI N.132 : AGOSTO-SETTEMBRE 2019